

Codice A1511B

D.D. 2 ottobre 2018, n. 1092

**D.G.R. n. 45-7618 del 28/09/2018 - Atto d'indirizzo regionale per la programmazione degli interventi anno 2018 per la promozione del sistema integrato di educazione e di istruzione - Del.C.M. del 11/12/2017 - Approvazione schema di avviso pubblico di partecipazione - Impegno di spesa sul cap. 153020/2018 per euro 2.000.000,00.**

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 11 dicembre 2017 con la quale è stato approvato il “Piano di azione nazionale pluriennale per la promozione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino ai sei anni”, di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65.

Vista la D.G.R. n. 45-7618 del 28/09/2018 che ha approvato l'atto d'indirizzo per la programmazione degli interventi anno 2018 del “piano di azione nazionale pluriennale per la promozione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino ai sei anni”;

preso atto che con tale deliberazione gli obiettivi d'intervento per l'anno 2018 della Regione, in sequenza a quelli perseguiti nel precedente anno, si rivolgono unicamente ai servizi educativi per l'infanzia (0/2 anni) e sono così determinati:

1. sostegno ai costi di gestione dei servizi educativi per l'infanzia a titolarità pubblica e privata convenzionata;
2. riduzione delle tariffe praticate dai titolari di servizio per l'accesso ai servizi educativi per l'infanzia;
3. sostegno ai costi per favorire l'accesso nei servizi educativi dei bambini diversamente abili (anche per opere strutturali);
4. sostegno ai costi per la gestione e il potenziamento dei servizi di sezione primavera al fine di poter progressivamente superare, come prevede il D.Lgs 65/2017, gli anticipi all'iscrizione alla scuola dell'infanzia.

preso atto che possono partecipare all'iniziativa i comuni, singoli o associati, sede di almeno un'unità di offerta di servizi educativi quali:

- asili nido;
- micro-nido;
- sezioni primavera;
- centri di custodia oraria;
- nidi in famiglia.

Dato atto che l'atto d'indirizzo demanda al Settore delle Politiche dell'Istruzione, Programmazione e Monitoraggio Strutture Scolastiche della Direzione Regionale Coesione Sociale l'adozione di tutti i provvedimenti conseguenti tra i quali l'approvazione dell'avviso pubblico per la raccolta della candidature dei comuni e la relativa modulistica;

richiamata la D.G.R. n. 26-6722 del 06/04/2018 che ha autorizzato, ai sensi dell'art. 10, comma 2, D.lgs. n. 118/2011 s.m.i l'assegnazione dell'importo di euro 2.000.000,00 sul cap. 153020/2018 per il co-finanziamento regionale richiesto per l'annualità 2018 dalla deliberazione del Consiglio dei Ministri del 11 dicembre 2017;

ritenuto, pertanto, in applicazione dell'atto d'indirizzo sopra citato di approvare i seguenti allegati:

- **Allegato 1** – avviso pubblico di partecipazione;

- **Allegato 2** – istanza di contributo;
- **Allegato 3** – Elenco dei servizi educativi per l'infanzia interessati dall'istanza di contributo;
- **Allegato 4** – Riepilogo delle voci di spesa e di entrata dei servizi oggetto dell'istanza.

Ritenuta altresì la necessità di impegnare a favore dei Comuni piemontesi, che saranno individuati al termine della procedura di selezione delle istanze di contributo in esito all'avviso pubblico di cui sopra, nei limiti delle risorse assegnate con la D.G.R. n. 26-6722 del 06/04/2018, la somma complessiva di euro 2.000.000,00 a valere sulla dotazione finanziaria del capitolo 153020/2018 del Bilancio di previsione finanziaria 2018-2020, Missione 12, Programma 01, cui è associata la seguente transazione elementare ai sensi degli artt. 5, 6 e 7 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.:

- Conto finanziario: U.1.04.01.02.003;
- Cofog: 10.4;
- Transazione Unione Europea: 8
- Ricorrente: 3;
- Perimetro sanitario: 3.

Dato atto che:

- in relazione al principio della competenza potenziata di cui al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., la somma impegnata con il presente provvedimento si ipotizza esigibile entro l'anno 2018;
- il capitolo 153020/2018 del Bilancio di previsione finanziaria 2018-2020 presenta la necessaria disponibilità finanziaria;
- il provvedimento non determina oneri impliciti per il bilancio regionale;

Tutto ciò premesso e considerato, attestata la regolarità amministrativa del presente atto, ai sensi della D.G.R. n. 1 - 4046 del 17/10/2016;

## IL DIRIGENTE

vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto d'accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" s.m.i. e in particolare gli artt. 4 "Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità", 14 "Indirizzo politico-amministrativo" e 16 "Funzioni dei dirigenti di uffici dirigenziali generali";

visto il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi";

visto il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

vista la Legge Regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" s.m.i. e in particolare gli artt. 17 "Funzioni dei dirigenti" e 18 "Funzioni dirigenziali e contenuto degli incarichi";

Vista la D.G.R. n. 12 – 5546 del 29 agosto 2017 (Linee guida in attuazione della D.G.R. 1 – 4046 del 17.10.2016 in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile e altre disposizioni in materia contabile);

vista la Legge Regionale 5 aprile 2018, n. 4 (Bilancio di previsione finanziario 2018 – 2020);

nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate ed in conformità con gli indirizzi in materia disposti dalla Giunta Regionale con Deliberazioni regionali n. 26-6722 del 06/04/2018 e n. 45-7618 del 28/09/2018.

*determina*

Di approvare per la programmazione degli interventi anno 2018 del “piano di azione nazionale pluriennale per la promozione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino ai sei anni” secondo la D.G.R. n. 45-7618 del 28/09/2018 i seguenti allegati:

- **Allegato 1** – avviso pubblico di partecipazione;
- **Allegato 2** – istanza di contributo;
- **Allegato 3** – Elenco dei servizi educativi per l'infanzia interessati dall'istanza di contributo;
- **Allegato 4** – Riepilogo delle voci di spesa e di entrata dei servizi oggetto dell'istanza.

Di impegnare a favore dei Comuni piemontesi, che saranno individuati al termine della procedura di selezione delle istanze di contributo in esito all'avviso pubblico di cui sopra, nei limiti delle risorse assegnate con la D.G.R. n. 26-6722 del 06/04/2018, la somma complessiva di euro 2.000.000,00 a valere sulla dotazione finanziaria del capitolo 153020/2018 del Bilancio di previsione finanziaria 2018-2020, Missione 12, Programma 01, cui è associata la seguente transazione elementare, ai sensi degli artt. 5, 6 e 7 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.:

- Conto finanziario: U.1.04.01.02.003;
- Cofog: 10.4;
- Transazione Unione Europea: 8
- Ricorrente: 3;
- Perimetro sanitario: 3.

Di stabilire che le istanze di contributo che i Comuni aventi titolo proporranno dovranno pervenire entro il termine ultimo delle ore 16,00 del 22/10/2018 unicamente tramite l'invio in posta certificata all'indirizzo: [istruzione@cert.regione.piemonte.it](mailto:istruzione@cert.regione.piemonte.it).

Di rinviare ad un successivo provvedimento, che sarà adottato a seguito dell'istruttoria delle domande pervenute a valere sull'Avviso in questione, l'individuazione dei beneficiari dell'impegno e dei relativi importi concessi a titolo di contributo;

di dare atto che:

- ❑ in relazione al principio della competenza potenziata di cui al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., la somma impegnata con il presente provvedimento si ipotizza esigibile entro l'anno 2018;
- ❑ il capitolo 153020/2018 del Bilancio di previsione finanziaria 2018-2020 presenta la necessaria disponibilità finanziaria;
- ❑ il provvedimento non determina oneri impliciti per il bilancio regionale.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché, ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D.lgs n. 33/2013, nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione “Amministrazione trasparente”.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 giorni , ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena

conoscenza del suddetto atto, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

Il Funzionario estensore  
Dott. Marco Musso

Il Dirigente del Settore  
Dott. Arturo Faggio

VISTO DI CONTROLLO:  
il Vice-direttore regionale  
Dott. ssa Erminia Garofalo

Allegato



**Direzione Coesione Sociale**

**Piano di azione nazionale pluriennale per la promozione del sistema integrato di educazione e di istruzione – DEL. C.M. del 11/12/2017 – atto d’indirizzo regionale per la programmazione degli interventi anno 2018.**

**D.G.R. n. 45-7618 del 28/09/2018**

**Avviso pubblico ai Comuni per la raccolta candidature**

## **INDICE**

**1 - OBIETTIVO**

**2 – DESTINATARI DEL CONTRIBUTO**

**3 - TIPOLOGIA DI SERVIZI AMMISSIBILI**

**4 - TIPOLOGIA DI SPESE SOSTENIBILI**

**5 - MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE**

**6 – CRITERI PER LA FORMULAZIONE DEL RIPARTO CONTRIBUTIVO E PER L'EROGAZIONE DELL'AIUTO REGIONALE**

**7 – DOTAZIONE FINANZIARIA**

**8 - CODICE UNICO DI PROGETTO (C.U.P.) E TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI**

**9 - TERMINI DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO**

**10 – ISPEZIONI, CONTROLLI E MONITORAGGIO**

**11 – VALUTAZIONE EX POST**

**12 - TRATTAMENTO DEI DATI E DIFFUSIONE DELL'INIZIATIVA**

**13 - INFORMAZIONI**

### **ALLEGATI**

- **Allegato 2 - modello di domanda**
- **Allegato 3 - elenco dei servizi coinvolti nell'istanza, compilato secondo lo schema in formato excel;**
- **Allegato 4 - riepilogo dei costi di gestione dei servizi prodotto attraverso la compilazione dello schema in formato excel.**

## **1 - OBIETTIVO**

In attuazione dell'atto d'indirizzo approvato con D.G.R. n. 45-7618 del 28/09/2018, il presente avviso individua e definisce le modalità di partecipazione dei Comuni, in forma singola o associata, al piano di azione nazionale pluriennale per la promozione del sistema integrato di educazione e di istruzione, per l'annualità 2018.

Gli obiettivi d'intervento per l'anno 2018 definiti dalla Regione, in sequenza a quelli perseguiti nel precedente anno, sono così determinati:

1. sostegno ai costi di gestione dei servizi educativi per l'infanzia a titolarità pubblica e privata convenzionata;
2. riduzione delle tariffe praticate dai titolari di servizio per l'accesso ai servizi educativi per l'infanzia;
3. sostegno ai costi per favorire l'accesso nei servizi educativi dei bambini diversamente abili;
4. sostegno ai costi per la gestione e il potenziamento dei servizi di sezione primavera al fine di poter progressivamente superare, come prevede il D.Lgs 65/2017, gli anticipi all'iscrizione alla scuola dell'infanzia.

## **2 – DESTINATARI DEL CONTRIBUTO**

Possono presentare istanza di partecipazione al presente avviso i Comuni singoli o associati, nelle forme previste dalla legge, sede di almeno un'unità di offerta, autorizzata al funzionamento ai sensi degli articoli 26, 27 e 54 della L.R.1/2004 "*Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento*" e s.m.i, di servizi educativi quali:

- asili nido;
- micro-nido;
- sezioni primavera;
- centri di custodia oraria;
- nidi in famiglia.

La quantificazione delle risorse economiche di sostegno è effettuata in base alla capacità ricettiva di ciascun servizio così come definita dal titolo autorizzativo di funzionamento, rilasciato ai sensi degli articoli 26, 27 e 54 della L.R.1/2004 e s.m.i.

E' prevista una riserva contributiva, equivalente alla quota unitaria del riparto contributivo effettuato nel "piano d'azione annualità 2017" (D.G.R. n. 32-6395 del 19/01/18), per i Comuni che non sono stati inseriti nel precedente riparto e che documentino il funzionamento sul proprio territorio di servizi educativi precedentemente al 31/05/2017.

Per i servizi educativi in titolarità comunale, realizzati antecedentemente all'entrata in vigore della L.R. 1/2004 e ancora privi del titolo autorizzativo rilasciato ai sensi delle norme sopra citate, vale la capacità ricettiva quantificata in sede di istanza di autorizzazione al funzionamento e derivante dagli atti amministrativi che il Comune ha adottato per consentire l'uso dell'immobile ospitante il servizio.

Per i servizi educativi di diversa titolarità (privati, terzo settore, altri enti pubblici) il Comune dovrà indicare, oltre al titolo autorizzativo al funzionamento, la convenzione già in essere con il servizio o l'impegno ad un successivo convenzionamento in linea con quanto definito dal D.Lgs 65/2017.

Sono escluse dalla partecipazione al presente avviso le Aziende speciali comunali e gli Enti comunali costituiti, ai sensi del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i., per la conduzione dei servizi oggetto del finanziamento: anche in questo caso, l'istanza deve essere presentata dal Comune sede del servizio.

Può essere presentata una sola istanza per ciascun Comune o forma associativa.

### **3 - TIPOLOGIA DI SERVIZI AMMISSIBILI**

Le unità di offerta di servizi educativi per l'infanzia con sede nel Comune per cui è richiesto il contributo possono essere:

- **asili-nido**, realizzati ai sensi della L.R. n. 3 del 15/01/1973 e s.m.i.;
- **micro-nido** (autonomo, integrato, aziendale) di cui alla D.G.R. n. 28-9454 del 26/05/2003 e s.m.i., come da ultimo sostituita dalla D.G.R. n. 20-6732 del 25/11/2013;
- **sezioni primavera** di cui alla D.G.R. n. 2-9002 del 20/06/2008;
- **centro di custodia oraria** (baby parking) di cui alla D.G.R. n. 31-5660 del 16/04/2013;
- **nido in famiglia** di cui alla D.G.R. n. 48-14482 del 29/12/2004.

In sede di partecipazione all'avviso ciascun Comune documenta per ciascun servizio educativo inserito nell'istanza, fatto salvo quanto indicato per i servizi a titolarità comunale di cui al punto 2, il possesso dell'autorizzazione al funzionamento alla data di pubblicazione del presente avviso con la relativa capacità ricettiva assegnata. Nel caso di titoli autorizzativi recentemente rilasciati e non ancora presenti all'albo della vigilanza regionale a corredo dell'istanza di contributo deve essere trasmessa copia del titolo autorizzativo.

### **4 - TIPOLOGIA DI SPESE SOSTENIBILI**

Le risorse trasferite a ciascun comune, singolo o associato, possono essere usate, nel rispetto delle funzioni assegnate a ciascun comune dall'art. 7 del D.Lgs 65/2017, per:

1. i costi di gestione dei servizi educativi per l'infanzia a titolarità propria (costi del personale, utenze, approvvigionamenti di beni materiali, manutenzione ordinaria, ecc.);
2. i costi di gestione dei servizi in convenzione (costi del personale, utenze, approvvigionamenti di beni materiali, manutenzione ordinaria, ecc.);
3. ridurre le tariffe praticate per i servizi in propria titolarità e contribuire alla riduzione delle tariffe praticate dai servizi in convenzione;
4. i costi per gli interventi per favorire l'accesso nei servizi educativi in titolarità propria o in convenzione, dei bambini diversamente abili (costi di parte corrente ma anche strutturali);
5. i costi per la gestione e per il potenziamento delle sezioni primavera.

### **5 - MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE**

Le domande di contributo possono essere presentate da parte dei Comuni aventi titolo, entro il termine ultimo **delle ore 16.00 del 22/10/2018 unicamente** tramite l'invio in posta certificata all'indirizzo: **istruzione@cert.regione.piemonte.it**.

Il procedimento s'intende avviato ai sensi dell'art. 7 della L. 241/1990 e s.m.i. a decorrere dal termine del **22/10/2018**.

**A pena di inammissibilità**, le domande di contributo dovranno essere formulate obbligatoriamente utilizzando il modello **Allegato 2** al presente avviso e dovranno essere corredate:

- dall'elenco dei servizi, completo per ciascuno dell'indicazione del titolo autorizzativo più recente e della capacità ricettiva da esso discendente, compilato secondo lo schema in formato excel, di cui **all'Allegato 3**;
- dal riepilogo dei costi di gestione dei servizi, sia in titolarità pubblica, in gestione diretta o indiretta o in concessione, sia in titolarità diversa da quella comunale, compilato secondo lo schema in formato excel, di cui **all'Allegato 4**.
- da copia dell'atto amministrativo più recente e in attuazione di vigenza con cui si è provveduto al convenzionamento dei servizi in titolarità diversa da quella comunale oggetto del sostegno o atto d'impegno del comune al convenzionamento del servizio inserito nell'istanza e non in titolarità comunale.



Non verranno altresì ammesse ad istruttoria le istanze prive della sottoscrizione e dell'individuazione del Responsabile del procedimento (RUP).

I comuni partecipanti devono documentare, in sede di presentazione dell'istanza, l'impiego delle risorse ministeriali trasferite a far data dal 30/03/2018 a valere sul "piano d'azione annualità 2017" di cui alle DD.G.R. n. 27-5940 del 17/11/2017 e n. 32-6395 del 19/01/18.

I comuni singoli o associati per poter partecipare al riparto devono essere in regola con i rendiconti di spesa delle forme di aiuto erogate dalla regione ai sensi del D.P.C.M. 7/08/2015 così come attuato dalla D.G.R. n. 22-3039 del 14/03/2016.

## **6 – CRITERI PER LA FORMULAZIONE DEL RIPARTO CONTRIBUTIVO E PER L'EROGAZIONE DELL'AIUTO REGIONALE**

La Regione, valutata l'ammissibilità delle istanze regolarmente pervenute nei termini, compone l'elenco dei comuni aventi titolo a fruire del riparto algebrico delle risorse, statali e regionali, che costituiscono la dotazione economica del presente avviso, in funzione della capacità ricettiva complessiva di posti derivata dal titolo autorizzativo di funzionamento, rilasciato ai sensi degli articoli 26, 27 e 54 della L.R.1/2004 e s.m.i. e indicata dal Comune proponente in sede d'istanza contributiva.

Il valore del sostegno economico sarà identificato con determinazione dirigenziale del Dirigente responsabile del Settore Politiche dell'Istruzione Programmazione e Monitoraggio Strutture Scolastiche con l'indicazione, per ciascun beneficiario, dell'entità del trasferimento della quota regionale. La quota derivante dal trasferimento delle risorse statali sarà indicata sul provvedimento regionale unicamente come "simulazione di riparto", in quanto solo con l'assunzione dei relativi atti di spesa ministeriali sarà definita la quota effettiva delle risorse statali.

La quota di contributo regionale è liquidata interamente contestualmente alla determinazione dirigenziale con la quale se ne dispone l'assegnazione.

Con la definizione della quota di trasferimento statale saranno identificate forme di rendiconto che ciascun Comune dovrà fornire per documentare l'impegno e l'uso delle risorse trasferite per le tipologie di spese sostenibili di cui al punto 4.

La Regione si riserva di determinare apposite forme di rendiconto per la quota di contribuzione propria.

I Comuni che non rendiconteranno l'impiego delle risorse trasferite o che utilizzeranno le risorse per spese non sostenibili non potranno beneficiare di ulteriori riparti contributivi a termini del programma di cui alla D.C.M. 11/12/2017.

## **7 – DOTAZIONE FINANZIARIA**

La dotazione finanziaria dell'intera annualità è composta:

- dalle risorse statali che saranno direttamente liquidate ai Comuni ammessi alla presente forma di aiuto a termini degli stanziamenti di cui al "Fondo nazionale per il sistema integrato di educazione ed istruzione dalla nascita sino a sei anni di età" di cui all'art. 12, comma 3 del D.Lgs 65/2017;
- dalle risorse regionali allocate al Cap. 153020/2018 nella missione 12 (diritti sociali, politiche sociali e famiglia), programma 1201 (Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido), così come determinate con Legge regionale 5 aprile 2018, n. 4 "Bilancio di previsione finanziario 2018 – 2020", pari ad euro 2.000.000,00.

## **8 - CODICE UNICO DI PROGETTO (C.U.P.) E TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI**

I Comuni riceventi le quote di riparto, nel caso trasferiscano le risorse a soggetti terzi con il sistema convenzionale, nel rispetto delle norme sull'obbligatorietà del C.U.P. e sulla tracciabilità dei flussi finanziari, sono tenuti ad acquisire il Codice Unico di Progetto (C.U.P.) che andrà associato ad ogni atto conseguente la convenzione stipulata.

IL C.U.P. è regolato dalle seguenti disposizioni normative:

- Legge 17/05/1999, n. 144, art. 1, commi 1 e 5;
- Legge 27/12/2002, n. 289, art. 28, commi 3 e 5;
- Legge 16/01/2003, n. 3, art. 11;
- Legge 13/08/2010, n. 136, art. 3 così come modificato dal D.L. 12/11/2010, n. 187, convertito in legge 17/12/2010, n. 217:

## **9 - TERMINI DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO**

Il Responsabile del Procedimento del presente bando è individuato, ai sensi della l.r. 14 ottobre 2014, n. 14 (*Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione*), nel Dirigente Responsabile del Settore Politiche dell'Istruzione, Programmazione e monitoraggio strutture scolastiche.

Il Responsabile dell'Istruttoria è individuato, ai sensi dell'art. 14 della L.R. n. 14/2014 e s.m.i., nel funzionario con posizione organizzativa apicale competente in materia di servizi educativi per l'infanzia del Settore di riferimento.

L'istruttoria delle istanze di partecipazione è affidata dall'ufficio a cui afferisce il responsabile dell'istruttoria.

Ai sensi della L.R. 14/2014 la conclusione del procedimento coincide con l'approvazione della Determinazione Dirigenziale di definizione del riparto di cui al punto 6, **da adottarsi entro 90 giorni** dalla data di scadenza per la presentazione delle istanze.

## **10 – ISPEZIONI, CONTROLLI E MONITORAGGIO**

L'Amministrazione regionale può disporre in qualsiasi momento ispezioni e verifiche, anche a campione, allo scopo di accertare lo stato di attuazione delle proposte pervenute dal Comune, nonché verificare la regolarità delle spese sostenute con i trasferimenti derivanti dal presente piano.

I Comuni destinatari del trasferimento devono conservare, in originale, la documentazione comprovante l'impiego delle risorse trasferite, per almeno 5 anni successivi alla data d'incasso delle risorse.

In caso di difformità o di non rispetto dei criteri di utilizzo della quota ripartita, il Comune non potrà più fruire di altri riparti regionali del medesimo comparto per 5 anni consecutivi.

La Direzione Coesione Sociale provvederà ad emanare tutte le direttive e i provvedimenti per rendere operative eventuali azioni di monitoraggio o di rendiconto richieste dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, ai sensi della D.C.M. 11 dicembre 2017.

## **11 – VALUTAZIONE EX POST**

Ai Comuni beneficiari del contributo potrà essere richiesta, nel quinquennio successivo alla conclusione del trasferimento, documentazione contenente dati ed elementi inerenti l'aiuto ottenuto e/o una relazione che analizzi i risultati conseguiti dal trasferimento.

## **12 - TRATTAMENTO DEI DATI E DIFFUSIONE DELL'INIZIATIVA**

A norma del D.Lgs n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” integrato dal D.Lgs n. 101/2018 “Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)”, il trattamento dei dati forniti:

- ha la finalità della definizione dei trasferimenti di cui al programma approvato con D.G.R. n. n. 45-7618 del 28/09/2018;
- sarà svolto con modalità manuali ed informatizzate da incaricati della Direzione Coesione Sociale.

Il conferimento dei dati è obbligatorio, in quanto necessario al procedimento amministrativo, ed il loro ed eventuale mancato conferimento potrebbe impedire la definizione del trasferimento contributivo.

Responsabile del trattamento dei dati è il Direttore regionale della Direzione Coesione Sociale.

Per quanto riguarda i diritti degli interessati sono applicabili le disposizioni degli artt. 15-20 del Regolamento UE 2016/679.

I Comuni beneficiari delle risorse sono tenuti a citare, in ogni iniziativa mirata a diffondere la conoscenza delle azioni finanziate, la partecipazione finanziaria della Regione Piemonte e del MIUR come da “piano d'azione nazionale” approvato con Del. C.M. 11/12/2017.

## **13 - INFORMAZIONI**

Per ogni ulteriore informazione, gli interessati possono rivolgersi al Settore Politiche dell'Istruzione, Programmazione e monitoraggio strutture scolastiche – Ufficio “*Servizi educativi per l'infanzia*” - Via Magenta 12 – 10128 TORINO al seguente indirizzo mail: [alessandro.nevache@regione.piemonte.it](mailto:alessandro.nevache@regione.piemonte.it).


Per contatti ed informazioni telefoniche:

- Marida Cardillo – tel. 011/4324132
- Marina Demichelis – tel. 011/4324820
- Marco Musso – tel. 011/4322945
- Alessandro Nevache – tel 011/4325303

Allegati:

- Modello di domanda (Allegato 2);
- elenco dei servizi coinvolti nell'istanza, compilato secondo lo schema in formato excel (Allegato 3);
- riepilogo dei costi di gestione dei servizi prodotto attraverso la compilazione dello schema in formato excel (Allegato 4).

**ALLEGATO 2**

 <b>REGIONE PIEMONTE</b>  Direzione Coesione Sociale  Settore Politiche dell'Istruzione, Programmazione e monitoraggio strutture scolastiche Via Magenta 12 10128 TORINO  istruzione@cert.regione.piemonte.it	<p align="center"><b>Spazio riservato al protocollo regionale</b></p>	<p align="center"><b>ISTANZA DI CONTRIBUTO</b></p> <p align="center">Piano di azione nazionale                  pluriennale per la promozione del                  Sistema integrato di educazione e                  di istruzione – DEL. C.M. del                  11/12/2017 – atto d'indirizzo                  regionale per la programmazione                  degli interventi anno 2018 – DGR.                  n. 45-7618 del 28/09/2018.</p>
--	---	--

Il/la sottoscritto/a .....

Cognome

Nome

luogo e data di nascita .....

residente nel Comune ..... Prov. ....

Indirizzo ..... n° .....

in qualità di Legale Rappresentante pro-tempore del Comune/forma associativa di:

.....  
 con sede legale in ..... Prov. ....

recapito tel. .... e-mail .....

PEC .....

**RIVOLGE DOMANDA**

per fruire del riparto, ai sensi delle disposizioni dell'avviso approvato con D.D. n. ... del .././2018, e a tal fine trasmette in allegato, quale parte integrante della presente domanda:

1. l'elenco dei servizi per i quali si richiede il trasferimento, compilato secondo lo schema in formato excel, di cui all'Allegato 3;
2. l'indicazione delle voci di spesa e di entrata relative ai servizi di cui trattasi in relazione all'a.s. 2017/18 (o in alternativa, se non disponibili, a.s. 2016/17), specificati secondo lo schema in formato excel di cui all'Allegato 4;
3. copia dell'atto amministrativo più recente e in attuazione di vigenza con cui si è provveduto al convenzionamento dei servizi in titolarità diversa da quella comunale inseriti nell'istanza di aiuto o atto d'impegno del comune al convenzionamento del servizio inserito nell'istanza e non in titolarità comunale.

**A RIGUARDO DICHIARA****1. che il trasferimento di risorse richiesto sarà impiegato per:**

(contrassegnare obbligatoriamente una o più opzioni):

- i costi di gestione dei servizi educativi per l'infanzia a titolarità propria (costi del personale, utenze, approvvigionamenti di beni materiali, manutenzione ordinaria, ecc.);
- i costi di gestione dei servizi in convenzione (costi del personale, utenze, approvvigionamenti di beni materiali, manutenzione ordinaria, ecc.);
- ridurre le tariffe praticate per i servizi in propria titolarità e contribuire alla riduzione delle tariffe praticate dai servizi in convenzione;
- i costi per gli interventi per favorire l'accesso nei servizi educativi in titolarità propria o in convenzione, dei bambini diversamente abili (costi di parte corrente ma anche strutturali);
- i costi per la gestione e per il potenziamento delle sezioni primavera.

**2. che il Comune richiedente ha impiegato le risorse ministeriali trasferite a far data dal 30/03/2018 a valere sul "piano d'azione annualità 2017" di cui alle DD.G.R. n. 27-5940 del 17/11/2017 e n. 32-6395 del 19/01/18 per un importo totale pari ad:**

(compilare i cambi liberi a seconda delle opzioni contrassegnate):

Euro \_\_\_\_\_

con le modalità seguenti:

- ridurre i costi di gestione dei servizi educativi per l'infanzia a titolarità propria – quota impegnata euro: \_\_\_\_\_;
- ridurre i costi di gestione dei servizi in convenzione – quota impegnata euro: \_\_\_\_\_;
- ridurre le tariffe praticate per i servizi in propria titolarità – quota impegnata euro: \_\_\_\_\_;
- ridurre le tariffe praticate dai servizi in convenzione – quota impegnata euro: \_\_\_\_\_.

**3. che il Comune richiedente, nell'esercizio esercizio finanziario in corso, ha stanziato risorse proprie per una somma totale di euro \_\_\_\_\_ da utilizzare per il sostegno dei servizi educativi presenti sul proprio territorio.**

(indicare la quota di risorse comunali destinata dell'esercizio in corso, al sistema dei servizi educativi 0/2 sia a titolarità propria che in convenzione).

**DA ULTIMO DICHIARA**

4. di accettare le condizioni e modalità d'uso delle risorse di cui all'avviso approvato;
5. di conservare agli atti del Comune tutti gli atti probanti l'impiego e l'uso delle risorse trasferite per l'annualità 2017, nonché quelli derivanti dalla presente annualità;
6. d'impegnare il Comune al convenzionamento dei servizi educativi per l'infanzia non comunali riportati nell'allegato 3, che non sono ancora, alla data di presentazione dell'istanza, in convenzione;
7. che il Responsabile del procedimento (RUP), incaricato di porre in essere gli atti conseguenti il trasferimento richiesto, è identificato nel:

Sig./Sig.ra .....  
Cognome Nome

recapito tel. .... e-mail .....

ufficio di appartenenza.....indirizzo .....

Data .....

Allegati obbligatori all'istanza:

- elenco dei servizi coinvolti nell'istanza, compilato secondo lo schema in formato excel (**Allegato 3**);
- riepilogo delle voci di spesa e di entrata relative ai servizi di cui trattasi, prodotto attraverso la compilazione dello schema in formato excel (**Allegato 4**);
- copia dell'atto amministrativo più recente e in attuazione di vigenza con cui si è provveduto al convenzionamento dei servizi in titolarità diversa da quella comunale inseriti nell'istanza di aiuto o atto d'impegno del comune al convenzionamento del servizio inserito nell'istanza e non in titolarità comunale.

**FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE**  
E TIMBRO del Comune

Ai sensi del D.Lgs n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" integrato dal D.Lgs n. 101/2018 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)", si informa che i dati riferiti ai soggetti partecipanti verranno utilizzati soltanto per le finalità connesse al procedimento e verranno comunque trattati in modo da garantire la riservatezza e la sicurezza. I dati personali comunicati sono utilizzabili al solo scopo di procedere all'istruttoria della pratica e sono raccolti presso la Direzione Coesione Sociale. La mancata comunicazione dei dati richiesti comporta l'impossibilità di procedere all'istruttoria. Responsabile del trattamento dei dati personali è il Direttore regionale della Coesione Sociale.

Piano di azione nazionale pluriennale per la promozione del Sistema integrato di educazione e di istruzione – DEL. C.M. del 11/12/2017 – D.M. n. 1012 del 22/12/2017 - atto d'indirizzo regionale per la programmazione degli interventi anno 2018.

**Elenco dei servizi educativi per l'infanzia interessati dall'istanza di contributo**

COMUNE singolo DI \_\_\_\_\_

COMUNI ASSOCIATI \_\_\_\_\_

N. PROG.	DENOMINAZIONE SERVIZIO	INDIRIZZO	TIPOLOGIA SERVIZIO	COMUNALE/PRIVATO/ecc. (indicare tipologia titolare)	TITOLO AUTORIZZATIVO (nota 1)	ESTREMI CONVENZIONE CON IL COMUNE (da compilare solo per i servizi non a titolarità comunale) (nota 2)	CAPACITA' RICETTIVA (nota 3)
1							
2							
3							
4							
5							
6							
7							
8							
9							
10							
11							
12							
13							
14							
15							
16							
17							
18							
19							
20							
21							
<b>TOTALE POSTI</b>							<b>0</b>

**nota 1**

Per i servizi educativi in titolarità comunale, realizzati antecedentemente l'entrata in vigore della L.R. 1/2004 e ancora privi del titolo autorizzativo rilasciato ai sensi delle norme sopra citate, indicare gli estremi dell'istanza di autorizzazione al funzionamento avanzata alla Commissione di vigilanza di competenza territoriale.  
Per i servizi autorizzati al funzionamento dopo la data del 30/06/2018 allegare copia del titolo autorizzativo.

**nota 2**

Per i servizi educativi non comunali indicare gli estremi dell'atto del Comune con il quale si è convenzionato il servizio.  
Per i servizi ancora da convenzionarsi inserire la frase "IL COMUNE S'IMPEGNA AL FUTURO CONVENZIONAMENTO".

**nota 3**

Per i servizi educativi in titolarità comunale, realizzati antecedentemente l'entrata in vigore della L.R. 1/2004 e ancora privi del titolo autorizzativo rilasciato ai sensi delle norme sopra citate inserire la capacità ricettiva quantificata in sede di istanza di autorizzazione al funzionamento e derivante dagli atti amministrativi che il Comune ha adottato per consentire l'uso dell'immobile ospitante il servizio

Piano di azione nazionale pluriennale per la promozione del Sistema integrato di educazione e di istruzione – DEL. C.M. del 11/12/2017 – D.M. n. 1012 del 22/12/2017 - atto d'indirizzo regionale per la programmazione degli interventi anno 2018.

Riepilogo delle voci di spesa e di entrata dei servizi oggetto dell'istanza, riferite all'a.s. 2017/18 (in mancanza a.s. 2016/17)

COMUNE DI \_\_\_\_\_

COMUNI ASSOCIATI \_\_\_\_\_

N. PROGR.	DENOMINAZIONE SERVIZIO	capacità ricettiva AUTORIZZ.	SPESE								ENTRATE			Disavanzo	Costo di gestione Per posto bambino
			Spese per personale	Spese beni di consumo vitto	Spese beni di consumo altro	Spese prestazioni di servizi vitto	Spese prestazioni di servizi altro	Spese per utilizzo di beni terzi	Altre Spese	Totale Spese	Rette	Altre entrate	Totale Entrate		
1										,00				,00	#DIV/0!
2										,00				,00	#DIV/0!
3										,00				,00	#DIV/0!
4										,00				,00	#DIV/0!
5										,00				,00	#DIV/0!
6										,00				,00	#DIV/0!
7										,00				,00	#DIV/0!
8										,00				,00	#DIV/0!
9										,00				,00	#DIV/0!
10										,00				,00	#DIV/0!
11										,00				,00	#DIV/0!
12										,00				,00	#DIV/0!
13										,00				,00	#DIV/0!
14										,00				,00	#DIV/0!
15										,00				,00	#DIV/0!
16										,00				,00	#DIV/0!
17										,00				,00	#DIV/0!
18										,00				,00	#DIV/0!
19										,00				,00	#DIV/0!
20										,00				,00	#DIV/0!
21										,00				,00	#DIV/0!
22										,00				,00	#DIV/0!
23										,00				,00	#DIV/0!
24										,00				,00	#DIV/0!
25										,00				,00	#DIV/0!